

Vecchia auto

di Dino Buzzati

Dino Buzzati famoso giornalista e scrittore amò molto la montagna. Questo racconto non parla di sci, parla di auto, di una vecchia auto. Credo che gli amanti del telemark sapranno leggerlo in chiave sciistica

Dino Buzzati was a journalist and mountain lover. Here an article that talks about an old car. I believe some of the telemarkers will like it

Ho un amico che si chiamo Venero Stazzi e possiede una piccola officina meccanica dove spesso traffica per certe sue sbilenche invenzioni. Un giorno mi dice: "Ce l'hai ancora quella tua vecchia Mustang-Morrison?" E' una macchina che ha più di vent'anni, della famosa marca che esiste più. Mastodontica, imperiale, di linea proterva e lussuosa, un vero insulto alla miseria. Però oramai sgangherata, un pezzo da museo.

"Sì" gli rispondo.

"E la adoperi?"

"Di tanto in tanto. Certo che beve da matti. Con un litro, in città, più di tre chilometri non faccio."

Lui ci pensa un momento su e poi: "La venderesti?"

Mi metto a ridere: "Io sì, ma chi vuoi che la comperi?"

"Per duecentomila la daresti?"

"Di volata!"

"Te la compro io."

"Duecentomila?"

"E che cosa te ne fai?"

"Il motore, mi interessa il motore. Motori come quello adesso non ne fabbricano più."

"Guarda che è abbastanza sfiatato."

"Non importa. So io come sistemarlo. Quel motore va d'incanto per una installazione di skilift."

"Uno skilift? E perché non prendi un motore nuovo?"

"Nemmeno per idea. Intanto spenderei il doppio e poi i motori che fanno adesso....."

Insomma l'affare viene combinato. Di più Stazzi mi firma subito l'assegno. Non mi resta che portare il vecchio catorcio da un demolitore di macchine che sta in largo Cineriano.

Difatti, il mattino dopo, mi affretto al garage dove da vari mesi la Mustag-Morrison giace nel sonno coperta da un telone.

"Partirà?" domando all'uomo del garage.

"E perché non dovrebbe partire?"

Toglie la tela, il vecchio bestione compare con le sue membra architettoniche e magnifiche, però è un po' sudicio, dopo tanto tempo.

Io salgo, metto la chiave, schiaccio il bottone della messa in moto, stranamente l'accumulatore è carico e risponde, dopo una serie di starnuti la macchina si mette a funzionare.

L'uomo ha preso un piumino e si mette a togliere la polvere.

Io dico: "Grazie, ma è inutile."

"Perché?"

"Niente" faccio io "solo che stamattina ho fretta"

C'è ancora un buon residuo di benzina. Il motore due tre volte si interrompe tossicchiando, poi si avvia, respira fondo, ritrova il soffice tondo ruggito della grande razza. Inglese di nascita, la Mustang-Morrison è di poche parole. Di solito è molto riservata e timida. Oggi però mi chiede: "Come mai non hai voluto che mi togliessero la polvere?"

"Niente, ti dico. Semplicemente ho fretta."

"Fretta di andare dove? Un viaggio?"

"No, no" rispondo stupidamente. "Un girettino di prova."

"Ah!"

Faccio per innestare la prima, la quale come al solito stenta a ingranarsi. Devoprovar tre volte, accelerando e decelerando, prima che si innesti.

"Scusami, sai" dice. "Lo so: il mio solito vizietto."

La confessione mi dà un certo coraggio.

"Te lo guariremo, il tuo vizietto. Te li guariremo tutti, i tuoi vizietti. Oggi ti porto da un meccanico sul serio."

"

Già marciamo per le strade. E' una bellissima giornata. Il sole è allegro.

Inglese, la Mustang-Morrison è di poche parole. Ma oggi, dopo tanta astinenza, ha voglia:

"Da un meccanico, a fare?"

"Per rimetterti in sesto."

"Perché? Mi trovi giù?"

"Una bella revisione" rispondo mentendo vergognosamente "ogni tanto ci vuole, no?"

Di quando in quando tossicchiando, però cammina. La sua portentosa sagoma fa voltare qualche passante, mi accorgo che lei se ne compiace.

Cammina. Come schiaccio l'acceleratore, il suo fiato si gonfia elastico e possente, come ai bei tempi. Ma appena incappo nelle rotaie del tram, fa un improvviso brutto scarto.

"Scusami sai" dice. "Lo so: il mio solito vizietto."

"Non sarà colpa delle gomme?" dico io. "Devono essere ormai lisce."

Ma lei è inglese e ci tiene alla lealtà: "Non è colpa delle gomme. Le gomme sono in ordine. E' proprio un mio difetto. Ci starò più attenta la prossima volta."



Telemark Club
Livigno
C.P. 109
23030 Livigno
(So)
Italy

Lo sponsor di oggi / Today sponsor



Credito
Valtellinese